

Netta presa di posizione dell'Esecutivo

Delegazioni da tutta Italia

La CGIL decisa: aumento di assegni e pensioni

Un eventuale e limitato ritardo nell'applicazione dell'aumento degli assegni può essere consentito solo se tutti gli avanzi di gestione saranno utilizzati per migliorare e riformare il trattamento dei pensionati

In merito alla questione dell'aumento degli assegni familiari e della destinazione dei fondi INPS per le pensioni, la CGIL ha definito la propria posizione in un ordine del giorno approvato dall'Esecutivo. «Un eventuale e limitato ritardo nell'applicazione dell'aumento degli assegni familiari — afferma tale ord. — può essere consentito solo contestualmente ad un preciso accordo sulla riforma del pensionamento che preveda l'integrale utilizzazione degli avanzi di gestione, in funzione sia di un livello di pensione propor-

Incontro ANMIG governo per le pensioni

I dirigenti dell'Associazione nazionale mutilati e invalidi di guerra si sono incontrati ieri con il sottosegretario Salizzani e Nanni ai quali hanno esposto le richieste della categoria per l'adeguamento delle pensioni. Dall'incontro non sarebbe scaturito alcun accordo definitivo ma solo indicazioni di massima che il Comitato centrale dell'ANMIG, convocato in seduta straordinaria, esaminerà lunedì prossimo.

A quanto si è appreso il governo avrebbe offerto uno stanziamento di 15 miliardi nel corrente esercizio finanziario per un primo adeguamento delle pensioni e altri 15 miliardi nell'esercizio successivo. Nel frattempo una speciale commissione composta di rappresentanti del governo e dell'Associazione mutilati ed invalidi dovrebbe essere costituita per esaminare il progetto di legge sulle pensioni fornite a suo tempo dall'ANMIG. L'incontro di ieri si è svolto presso la Presidenza del Consiglio, a Palazzo Chigi. Un nuovo incontro è stato fissato per martedì prossimo.

Martedì il CC della FGCI

Per lunedì prossimo è convocata alle ore 10 in Direzione nazionale della FGCI in via dei Forlani 4. All'ord. g. — Esame della situazione politica nazionale e internazionale, relatore Achille Occhetto. — Stato del tessamento e proposta di un piano di lavoro per il ragguaglio finale, relatore Gianni Baldo. — Comitato centrale della FGCI convocato per le ore 18 del 19 maggio presso la sede della Direzione del Partito. All'ord. g.: «L'impegno della FGCI allo sviluppo della situazione politica», relatore Lanfranco Turci; «Orientamento e linee d'azione della FGCI fra le ragazze italiane», relatrice Carmen Caspiari.

Morto il pittore Giovanni Consolazione

È morto a Roma alle 12.15 di ieri, all'età di 63 anni, il pittore Giovanni Consolazione. Il decesso è avvenuto nella clinica medica dell'Università di Roma diretta dal prof. Condorelli, nella quale l'artista era stato ricoverato qualche giorno fa perché sofferente di diabete; la morte è dovuta a un collasso cardiaco, sopravvenuto nella mattinata. Giovanni Consolazione stava preparando una mostra che sarebbe tenuta a Bari, una città d'origine. Circa quattro giorni fa si era conclusa a Napoli una mostra del noto artista, che da molti anni risiede a Roma.

Oggi la riunione del CC socialista

Ieri De Martino ha illustrato la relazione alla Direzione

I giovani socialisti approvano un documento polemico nei confronti del governo - La «verifica» programmatica verrà fatta dal PSI dopo il congresso d.c. Un articolo di Galloni critica il «moderatismo»

La riunione della Direzione socialista, ieri, è stata abbastanza tranquilla. Alla relazione fatta dal segretario De Martino sono seguiti interventi di tutti i membri dell'organismo dirigente del PSI, ma non ci sono state — a quanto si sa — polemiche aperte: piuttosto si è trattato di domande di chiarimento, di puntualizzazioni. Naturalmente di vergenza, su questo o quel problema, se ne sono manifestate ma tutti sono sembrati d'accordo su un punto: rinviare il dibattito vero e proprio al Comitato centrale che si riunisce oggi. La «nuova sinistra» ha espresso un giudizio interloquente sulla relazione di De Martino, definendola (d'accordo in questo con i giudici di Codignola e degli altri lombardi) «un tentativo equivo-

co di mediare le varie tendenze esistenti nel partito». Sembra che in realtà la relazione del segretario socialista (che d'altro canto ha solo riassunto quanto dirà oggi al CC) ricalchi i concetti enunciati nella intervista al settimanale *L'Espresso*. De Martino ha illustrato le note condizioni socialiste (approvazione delle leggi agrarie, presentazione di tutte le leggi regionali e della legge urbanistica, il tutto entro giugno) e ha insistito sulla «verifica» che, ha spiegato, verrà fatta da un Comitato centrale che dovrebbe essere convocato sul tavolo dopo il Congresso dc (che si svolgerà dall'1 al 3 luglio). E' stato chiesto in Direzione al segretario del PSI se la «verifica» implicherà la possibilità di un ritiro del PSI dal governo, e De Martino ha detto che certamente anche

questa eventualità — in caso di giudizio negativo, a giudizio della destra politica che delle forze moderate presenti nella DC e nel governo». Il documento attacca anche «le nuove tendenze integralistiche» che stanno prendendo sempre maggior piede nella DC e che si esprimono «nelle posizioni fanfaniiane». In conclusione: «la necessità di porre alla DC, prima del suo congresso, precise richieste di impegno politico e programmatico». Il documento chiede anche una «sollecitazione nei confronti del dibattito interno al PCI» al fine di provocare nel Partito comunista «un profondo processo di rinnovamento e trasformazione».

Le posizioni della FGS nei confronti del governo sembrano collegarsi direttamente a quel fronte ancora vago che va da Lombardi a Santi alla nuova sinistra nel partito; i giovani si collocano, in questi giorni, sulle posizioni più avanzate. Bisognerà vedere quanto di queste posizioni — e in quali forme — emergerà nel corso del dibattito interno al CC.

GIOVANI DEL PSI Il CC dei giovani socialisti intanto intervenendo a conclusione della sua riunione, con un documento dai toni assai critici nei confronti del governo. In effetti, si afferma, «la tendenza all'involuzione moderata si sta già realizzando sotto il segno dell'attacco alle norme di struttura». La destra politica vuole «riversare sui lavoratori il peso delle difficoltà congiunturali» e rinsaldare «il meccanismo dell'accumulazione volta a fini prevalentemente privati». A questo fine la destra economica si serve sia della destra politica che delle «forze moderate presenti nella DC e nel governo». Il documento attacca anche «le nuove tendenze integralistiche» che stanno prendendo sempre maggior piede nella DC e che si esprimono «nelle posizioni fanfaniiane». In conclusione: «la necessità di porre alla DC, prima del suo congresso, precise richieste di impegno politico e programmatico». Il documento chiede anche una «sollecitazione nei confronti del dibattito interno al PCI» al fine di provocare nel Partito comunista «un profondo processo di rinnovamento e trasformazione».

Da parte del governo

Respinti due ord. del PCI su Viet Nam e forza H

Erano stati presentati alla commissione speciale del Senato — Saranno riproposti in aula

I senatori Spano, Bartesaghi, Mencaraglia, Bufalini, Scoccimarro e Valenzi, del gruppo comunista, hanno presentato ieri alla commissione speciale del Senato riunita per discutere il bilancio del dicastero degli Esteri, due importanti ordini del giorno. Il primo ord. g. che è stato illustrato dal compagno Spano, dopo aver rilevato preoccupanti sviluppi della situazione nel Viet Nam e

deplorato il tentativo compiuto dagli Stati Uniti per coinvolgere i loro alleati della NATO in una azione politica militare nel sud-est asiatico, «impegna il governo a respingere qualsiasi sollecitazione ad appoggiare l'illecito e provocatorio intervento degli Stati Uniti nel Viet Nam e in qualsiasi altra parte della penisola indocinese». Il secondo ord. g. è stato illustrato dal senatore Bartesaghi. Rilevato che «un rigoroso e coerente impegno per un disarmo effettivo deve necessariamente accompagnarsi agli sforzi di una politica distensiva per la soluzione pacifica dei più acuti problemi internazionali» e «considerato che il progetto per una forza atomica multilaterale della NATO costituisce la più palese e radicale contraddizione a questi principi» e «a questa direttiva», il documento sottolinea l'estrema gravità dell'accesso alle armi termonucleari che verrebbe aperto attraverso la forza «multilaterale» alla Repubblica federale tedesca.

A proposito delle leggi regionali

Protesta dell'UPI per i prefetti

Definito anticostituzionale il tentativo di introdurre il prefetto fra Regioni ed enti locali minori

Una importante presa di posizione — in particolare sulla funzione dei prefetti nel nuovo ordinamento regionale — è contenuta in una lettera che il presidente dell'Unione delle Province d'Italia, professor Giuseppe Grosso, ha inviato nei giorni scorsi al presidente del consiglio Moro, ai ministri di grazia e giustizia, dell'interno e del tesoro e a tutti i parlamentari componenti della prima commissione permanente della Camera.

Il documento premette che «le provincie italiane, che hanno sempre auspicato la concreta attuazione dell'ordinamento previsto dalla Costituzione, nelle Province e nei Comuni, salutano con piacere l'avvio della realizzazione delle Regioni nelle quali anche l'autonomia degli enti a circoscrizione più limitata, Provincie e Comuni, può trovare la piena esplicazione costituzionale»; ciò detto però e mentre auspica che venga varate, insieme alle leggi per la Regione, la nuova legge provinciale e comunale e la legge generale sulla finanza degli enti territoriali, «la lettera denuncia «un grave tentativo, che non esitiamo a considerare anticostituzionale, di introdurre il Prefetto fra Regioni ed enti locali minori». Il professor Grosso prosegue chiedendo specificamente alcune modifiche al disegno di legge n. 1063 che a sua volta modifica la legge n. 62 del 10 febbraio '53. In particolare, quanto riguarda i prefetti la

IL PERE A TRIBUNA POLITICA

Dopo un anno di assenza i segretari dei partiti sono tornati a «Tribuna politica». Ad iniziare la nuova serie di trasmissioni è toccato al PRI che è stato rappresentato dal professor Biasini, uno dei tre membri della segreteria collegiale che regge il partito in attesa della nomina del nuovo segretario che dovrà rimpiazzare l'on. Reale, dimessosi per assumere la carica di ministro della Giustizia nel governo Moro. Biasini si è tenuto molto sui generali. Ha detto che il punto critico di certe difficoltà congiunturali sembra aver rilevato il ritardo con cui il governo ha adottato le misure di politica economica che «necessariamente» implica anche una «politica globale dei redditi».

Occupata a Cagliari la casa dello studente

CAGLIARI, 14. Gli studenti universitari che alloggiavano presso la «Casa dello studente» nel quartiere «La duchessa» ieri mattina hanno occupato i locali dell'edificio per protesta.

Mezzadri al Senato per la modifica delle leggi agrarie



Per sollecitare la modifica e l'approvazione delle leggi agrarie, di cui una si trova all'esame della commissione agricoltura del Senato, tremila mezzadri e coloni facenti parte di numerose delegazioni provenienti da tutte le zone agricole del Paese, si sono recati al Senato dove hanno avuto incontri con i rappresentanti dei gruppi del PCI, del PSI, del PSIUP e del PSDI (la DC) e rifiutata di ricevere le delegazioni della commissione agricoltura di Rocco e il compagno Secchia per la presidenza del Senato. La delegazione della provincia di Pescara era accompagnata dai compagni senatori D'Angelosante e Di Paolantonio, quelle di Imola, Modena, San Sepolcro e Cortina dai compagni sen. Fabretti e Casese e dall'on. Gambelli, quella dell'Emilia dal compagno sen. Compagnoni e dal vice segretario della Federmezzadri Gino Guerra.

Patti agrari: «appello» di Ferrari Aggradi ai liberali

Il ministro FERRARI AGGRADI ha rivolto ieri un «appello» allarmato alle destre, in particolare ai liberali, intervenendo alla Commissione Agricoltura del Senato al termine della discussione generale sul Disegno di legge governativo per la riforma dei patti agrari. La pressione dei contadini — ha detto in sostanza il ministro — «è cioè indubbiamente vero: l'afflusso al Senato di delegazioni di mezzadri e di coltivatori diretti da ogni provincia italiana ne è, proprio in questi giorni, una testimonianza significativa» — cresce e si preannuncia che non mancherà il suo attuale contenuto conservatore. Ogni giorno che passa, infatti, le cose diventano più difficili. A questo discorso, le destre non sono rimaste insensibili: l'ostrosismo, le manovre dilatorie sono pressoché cessate.

Approvata l'inchiesta sul Vajont

Il Senato ha approvato ieri all'unanimità la legge per la istituzione della Commissione parlamentare di inchiesta sul disastro del Vajont, già approvata dalla Camera. Il testo che unificava le proposte dei deputati comunisti, socialisti e liberali. Il compagno GAJANI, dopo aver rilevato il ritardo con cui il provvedimento viene definitivamente varato, ha ribadito con forza la responsabilità della inopportunità di un emendamento all'articolo 5 presentato dalla maggioranza della Commissione del Senato. Si trattava di un emendamento formale che aveva modificato la conclusione della Commissione avrebbe dovuto essere presentata entro il 30 novembre 1964 anziché, come previsto

dal testo approvato dalla Camera, entro quattro mesi dalla entrata in vigore della legge) che, tuttavia, se approvato, avrebbe comportato il rinvio della legge alla Camera e, quindi, un ulteriore inammissibile ritardo. «Sono già passati sette mesi — concludeva il Gaiani — dalla caduta del testo: non si può certamente ritardare ancora l'insediamento della commissione che dovrà andare a fondo nell'accertamento delle cause e delle responsabilità». Su richiesta anche del ministro PIERACCINI, intervenuto in sede di replica, nonché del sen. ZANNIER (PSDI), FERRARI AGGRADI (PSI) e MILILLO (PSIUP) l'emendamento veniva, infine, ritirato.

Iniziativa del ministro Corona

Contributo dei Comuni allo sviluppo del turismo

Il ministro per il turismo e convegni per dibattere — argomenti come quelli di una maggiore educazione delle categorie che sono da parte del Vigi urbano di turista (portabagagli, autisti di piazza, venditori ambulanti, ecc.) e che suggeriscono una maggiore sollecitazione da parte del Vigi urbano di una organica politica del turismo, scrive il ministro, «senza l'ausilio e l'intervento diretto dei Comuni, la complessa materia non perverrà alle soluzioni auspiccate, cioè non si otterrà la diffusa attuazione di quel provvedimento che dovrebbero garantire la migliore accoglienza ad ogni turista in ogni angolo del paese». Il ministro sollecita apposte sedute dei Consigli comunali

«Sono fatte salve altresì le norme più favorevoli per il collettore, risultanti dagli usi e dalle consuetudini locali o sancite da contratti collettivi o leggi regionali». È stato approvato a maggioranza, invece, un emendamento presentato dal sen. MILITERANI (dc), così formulato: «Le disposizioni della legge sono inderogabili. Tuttavia, sono fatti salvi i rapporti derivanti da contratti individuali o collettivi di mezzadria o di colonia parziaria che risultino più favorevoli al mezzadro o al colono». La vigorosa azione condotta dai parlamentari del P.C.I. il movimento contadino in atto hanno dunque portato ad un primo, eppur parziale, successo: va tuttavia rilevato che l'emendamento non fa alcun riferimento alle leggi regionali, cioè ai poteri del nuovo istituto autonomistico in materia di contratti agrari.